Anno IX. | Udine — Lunedì 23 Agosto 1891. | (Conto corrente colla Posta) N. 201.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra la firma (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

L'esumazione di Boulanger

L'uomo propone e Dio dispone. Lo Czar ha creduto telegrafare a un vivo, al presidente Carnot, e il suo dispaccio, invece ha esumato un morto, il generale Boulanger!

I giornali di Pietroburgo han raccomandato alla Francia di non rendere problematico l'accordo franco-russo col funesto rinnovamento delle antiche discordie, — e il primo effetto in Francia del delirio russofilo è quello di portare in tutto il paese un grande perturbamento nei partiti.

Un riassunto del *meeting*, tenutosi ier sera al *Cirque d'Hiver* a Parigi renderà meglio questo concetto.

Il Meeting era promosso dall'Unione de' gruppi revisionisti di Francia (intendi *boulangisti* e *lega dei patrioti*) allo scopo *di ringraziare il popolo russo dell'indimenticabile accoglienza fatta a Cronstadt ai marinai francesi e di protestare contro la presenza della bandiera francese a Portsmouth.*

* * *

L'apertura delle porte ha luogo alle 8 1/4. In pochi minuti 6000 persone (altri parla di 10,000) hanno invaso i gradini. Si portano due bandiere, una russa, l'altra francese, e si fissano alla tribuna, fra le grida di: *Viva la Francia! Viva la Russia!*

Questa ovazione alla Russia è presa alla lettera da un gruppo anarchico collocato strategicamente presso l'orchestra, il quale grida con quanto ha fiato: « Abbasso la patria! » Indignata, la sala intiera si leva in piedi. Ne segue un tumulto che subito degenera in pugilato. Si vuole espellere gli anarchisti, ma questi ordinati in battaglione resistono. I musicanti cercan rifugio coi loro stromenti al piano superiore. La mischia è furiosa: il sangue corre. Gli anarchisti da ultimo sono cacciati; ed alle nove si può costituire l'uffizio. La musica suona la *Marsigliese*, poi l'inno russo, poi di nuovo la *Marsigliese* cantata da tutta la sala.

Il presidente prende la parola e ricorda il *meeting* che si tenne alla sala Wagram in seguito al quale: « l'imperatrice d'Alemagna lasciò Parigi e i « pittori francesi non andarono a Berlino. « Da quel giorno un gran popolo, il « popolo russo *(niente dello Czar!)* « comprese che v'era mezzo d'intender- « sela, se non col Governo francese, « almeno col popolo francese. »

Ecco il governo di Carnot messo all'indice.

Si grida *Viva Kronstadt!*

Parla il deputato Laur. « Kronstadt « è un trionfo del popolo, non del Go- « verno francese. Sei mesi fa il Governo « era smanioso d'un riavvicinamento « con l'Alemagna. La politica preconiz- « zata da Ferry era trionfante *(grida « ripetute: Abbasso Ferry! Viva la Co- « mune!)* »

E lo Czar? Niente.

In questo momento si fa innanzi il deputato Millevoye.

Laur coglie l'occasione (è l'oratore delle occasioni) per lodarlo d'avere denunziato all'Europa l'entrata dell'Inghilterra nella quadruplice alleanza. È dunque a lui che spetta di qualificare l'andata della squadra francese a Portsmouth.

Vociferazioni: *Abasso l'Inghilterra! Viva Kronstadt! Parli Millevoye!* »

Millevoye prende la parola. Il suono russo gliela tronca.

Terminato l'inno, Millevoye riprende la parola, ma non può dir sillaba, perchè l'inno russo è ripetuto con frenesia, e poi la *Marsigliese* all'infinito.

Finalmente l'oratore può farsi udire.

« Quando (egli dice) due canti immortali come l'inno russo e la *Marsi- « gliese* vengono a far vibrare l'anima « di due grandi popoli, i discorsi sono « *inutili*, (sic) e non v'è a far altro che « stare in piedi e salutare l'aurora che « sorge sull'orizzonte dei due paesi ».

Un subisso d'applausi accoglie quest'esordio sull'inutilità dei discorsi e l'opportunità di stare in piedi salutando l'aurora.

L'oratore prosegue e pronuncia un discorso, sebbene inutile, sull'alleanza russa.

« Quest'alleanza che avrebbe potuto « farsi già in altri tempi e sotto ben « altre inspirazioni *Viva Boulanger!*), « quest'alleanza, *grazie al generale Bou- « langer* e al *Boulangismo*, è oggigiorno « un fatto (*Viva Kronstadt! Viva Bou- « langer!*) »

« Da vent'anni noi abbiamo appreso « a conoscere tre cose: l'odio dell'Europa, « la fedeltà dell'Alsazia-Lorena, l'amici- « zia della Russia... (*Viva Boulanger! « Viva Kronstadt!*) »

Dopo aver dimostrato così che il merito dell'alleanza russa è tutto di Boulanger e del *boulangismo*, il che implica come doverosa la caduta del Presidente Carnot e del partito dominante, l'oratore stimmatizza la deliberazione di mandare la flotta francese a far visita alla flotta inglese nella rada di Portsmouth, e afferma che allorquando i soldati francesi lotteranno su tutte le frontiere, sarà sulle Alpi (*sic!*) che si vedranno a fronte i marinari inglesi, perchè l'anima della Triplice non è a Berlino, ma a Londra.

I marinari *inglesi sulle Alpi*, anzichè sulle loro corazzate! Essi godranno certamente il fresco, ma formeranno un quadro affatto nuovo.

* * *

Ma non è di questo, nè d'altri incidenti già annunziatici dal telegrafo che ci preoccupiamo. Il *meeting* del *Cirque d'Hiver* (che incontestabilmente ha avuto un'importanza relativa assai grande) ha rimesso in onore il *boulangismo* e predicando, oltre l'odio alla Triplice, l'odio all'Inghilterra e alla politica del Governo francese attuale, ha seminato i germi di prossime dissenzioni che invano i russi vorrebbero scongiurare.

E' innegabile infatti che la politica di Kronstadt è la politica del *boulangismo*, della Lega dei Patrioti e dei revisionisti d'ogni risma e colore.

È evidente che costoro, — reputando lo Czar compromesso per sempre irrevocabilmente contro la Quadruplice, — gli vorranno forzar la mano, abbandonandosi liberamente a tutte le imprudenze, a tutte le insolenze, a tutte le provocazioni, senza darsi pensiero che ne possa seguire la guerra, e senza preoccuparsi se la Russia sia pronta.

In un bel ballo s'è gettato lo Czar! Cominciare il valzer con Carnot, continuarlo con Boulanger, e forse con Clémenceau e la Comune.

Ma ragione di più per la Quadruplice di stare all'erta e di saper distinguere quali tra le provocazioni quotidiane degli energumeni francesi saranno innocue e quali pericolose.

Don Camillo s'è creato, *motu proprio*, provveditore alle elezioni, creatore di candidati, compilatore di ruoli dei grandi elettori, col grado della loro influenza e cifra degli influenzabili.

Don Chisciotte cavalchi allegramente, perchè Sancio *Pancia* ha fatto tutto!

Gli Stenterelli della politica cedano il posto agli Arlecchini dalla veste pezzata!

Intanto abbiamo un giornale di più: la *Patria del Friuli* progressista!!!

Veramente è stata ed è *progressista* sempre: anche nel 1886; anche quando nelle recentissime elezioni amministrative ha aiutato i clericali ad entrare nel Consiglio Comunale; anche quando il suo Direttore scrive contemporaneamente — per dar sfogo ai.... nobilissimi sentimenti dell'animo suo — in giornali di diverso colore.

E Sancio *Pancia* è tanto convinto di essere.... quello che è, che, molti anni fa, quando, per il sempre maggior incremento del suo cognome, serviva i progressisti, ebbe a domandare in un lucido intervallo ad un autorevole amico politico del momento: *Cosa distu ti, che mi sia progressista?*....

Don Camillo dovrebbe ripetere oggi la domanda, e l'interrogato, fatto meglio esperto dopo parecchi anni circa l'incrollabile saldezza della fede politica dell'interrogante, gli potrebbe rispondere: Caro Sancio *Pancia*, tu sei tanto *progressista*, quanto sei *moderato*, o *clericale*, o *socialista*; più ancora: tu sei tanto *italiano* quanto sei.... *esquimese*; tu sei semplicemente Sancio *Pancia*.... *Pancia*.... *Pancia*....

CIÒ CHE PREPARA L'ON. NICOTERA

Il ministro Nicotera sta esaminando e preparando il lavoro legislativo da presentare al Parlamento nel prossimo novembre.

Ecco intanto l'elenco dei principali progetti di legge:

1. Progetto di legge sulla sincerità delle operazioni elettorali. È già completo e sarà fra breve esaminato dal consiglio dei ministri. Consta di due parti, una sulla formazione delle liste, l'altra sulle operazioni e facoltà del seggio elettorale.

Quanto alla formazione delle liste sono tolte le attribuzioni all'attuale commissione e sono date alla Giunta amministrativa, sono mutate le facoltà dei municipi, mutati i termini per le iscrizioni.

I seggi sono presieduti da magistrati e non vi è distinzione fra seggio provvisorio e seggio definitivo. Si avrà un seggio solo composto, oltre che dal magistrato, dai due più giovani e dai due più anziani fra gli elettori intervenuti. Le funzioni del seggio sono diminuite, esso non decide sulla validità o meno delle schede, non fa il computo dei voti. Sono aumentate invece le attribuzioni della Camera dei deputati e quindi della Giunta per le elezioni.

2. Regolamento sulla polizia dei costumi. Nicotera appena tornato da Vichy ha ordinato che il regolamento venga mandato al Consiglio superiore di Sanità, facendovi prima alcune modificazioni. Così è stata tolta quella disposizione, che non si sa da chi venne introdotta, per la quale si addossava ai comuni nativi le spese di spedalità per gli individui colpiti da certe malattie.

3. Lavoro comparativo fra il regolamento sulla polizia dei costumi attualmente in vigore e quello che si sta preparando e che sarà pubblicato dopo il parere del Consiglio superiore di sanità.

In questo studio comparativo si mostrerà pure quale era il regolamento proposto dalla Commissione di medici e da specialisti nominata dall'on. Nicotera e della quale facevano parte i prof. Patamia, Tommasi-Crudeli e tanti altri.

4. Modificazioni all'attuale regolamento sull'emigrazioni. In questo regolamento vi sono disposizioni che sono in aperta opposizione alla legge sull'emigrazione, e che perciò sono illegali. Anzi alcune di queste disposizioni erano state dalla Camera respinte esplicitamente quando si discusse il progetto di legge.

Esse perciò apparvero illegali come articoli di regolamento.

Tutte queste illegalità saranno tolte nel regolamento nuovo.

5. Modificazioni all'attuale regolamento carcerario. È opera del comm. Beltrami Scalia, e porta la firma di Crispi. Venne pubblicato il 1. febbraio 1891, ossia il giorno dopo quello col quale il Gabinetto Crispi, avendo ricevuto un voto contrario, aveva dato le sue dimissioni.

Questo regolamento è andato in vigore il 1. luglio e già ha dato luogo a tanti inconvenienti, a tante lagnanze, a tanti conflitti, che la necessità di modificarlo è diventata urgente.

L'on. Nicotera poi, seguendo le abitudini inglesi, all'apertura della Camera presenterà un'ampia relazione sull'andamento dei servizi del ministero degli interni e su tutti i provvedimenti da lui adottati durante la sua gestione a Camera chiusa.

Una fiaba del « Daily Chronicle »

Diremo anzitutto — cioè prima di riportare la fiaba del foglio inglese — che colui che la pose in giro, il corrispondente parigino del *Daily Chronicle*, Mr. Clifford-Millage è una creatura del Vaticano, ex gesuita, e perciò più propenso a favorire la Curia amica di Francia e la Francia figlia rispettosa della Chiesa, che non il protestante Guglielmo II.

Ciò detto riportiamo l'articolo-fiaba del *Daily Chronicle*.

Eccolo.

« La notte dopo la partenza dell'Imperatore Guglielmo dall'Inghilterra, la ciurma della nave ammiraglia fu chiamata alle armi e trovò con gran sorpresa la tolda brillantemente illuminata ed eretto un altare su cui stavano il *Vecchio* e il *Nuovo Testamento*. Vicino all'altare sta l'imperatore portante una tunica bianca, un portacroce in mano e una mitra bianca e nera in testa.

« L'imperatore lesse molti dei passi più bellicosi del *Vecchio* e *Nuovo Testamento*, poi disse le preghiere della chiesa luterana invitando la ciurma a rispondere. Poi volgendosi alla ciurma medesima predicò un lungo sermone intorno ai doveri dei sovrani verso i loro popoli. L'intiera funzione durò tre ore e alle 2 ant. la ciurma fu rimandata ai propri posti.

« Alle 5 antimeridiane l'imperatore apparve sul ponte portando l'uniforme di ammiraglio supremo e sembrando molto stralunato si avvicinò al comandante della nave e gli disse:

— Signore, ritiratevi nella vostra cabina, prendo io la direzione!

— Sire! Mi permetta Vostra Maestà di osservarle che siamo in un passaggio molto pericoloso, e tanto per la salvezza di Vostra Maestà, come per quella dell'equipaggio, sarebbe bene che rimanesse al comando un marinaio.

— Non importa, Dio m'inspirerà.

« Il comandante s'inchinò e si ritirò, ma il secondo di bordo rimase al suo posto. L'imperatore s'avvicinò a lui e gli disse con collera:

— Ritiratevi voi pure nella cabina!

— Ma, sire, il secondo di bordo mantiene la propria responsabilità, non importa chi sia al comando supremo.

— Ah, voi resistete, malvagia creatura! Voi turbate lo spirito di Dio che è in me! E questa è la vendetta di Dio su voi!

« E la mano dell'imperatore cadde pesantemente sulla guancia dell'ufficiale.

« Rosso di vergogna, l'ufficiale padroneggiò i propri sentimenti e rimase tranquillo, mentre l'imperatore, furioso per la di lui disubbidienza, lo prese per la gola e tentò di gettarlo giù di bordo, ma l'ufficiale resistette e nella lotta l'imperatore cadde e si ruppe la rotella.

« I marinai avevano osservato la scena paralizzati dal terrore. Allora accadde uno spettacolo da non dimenticarsi mai da chi lo vide. L'imperatore ululava dal dolore, gli occhi gli schizzavano fuori dall'orbita, la bocca spumava, ed egli bestemmiava orribilmente. Manifestava proprio tutti i sintomi della pazzia.

« Dopo un breve consulto, gli ufficiali decisero di portarlo nella sua cabina, tutta imbottita di materassi: a nessuno fu permesso di entrare, fuori che al dottore, all'imperatrice e agli uomini necessari a tenerlo fermo mentre gli si operava la fasciatura.

« La crisi durò tre giorni. E ora non rimane altro che la terribile impressione fatta su tutti coloro che erano presenti. »

LA FISONOMIA
del Congresso Internazionale Socialista di Bruxelles

Charles Benoist che si professa economista borghese, manda da Bruxelles al *Temps* alcune sue impressioni sul Congresso adunato in questi giorni nella capitale belga, e confessa che di fronte ad esso non si può sottrarre a un senso di ammirazione per quella assemblea rappresentativa che contava 362 membri il giorno in cui il Congresso inauguravasi e nella quale la discussione procede con un'ordine che fa invidia a un parlamento.

Non si è più dinanzi al socialismo di antico stampo, dai lunghi capelli e lunghe barbe incolte. Qua e là qualche cappello molle a larga tesa, ma non una *blouse* nè una pipa.

Il motto d'ordine, che sarà probabilmente il motto del Congresso, è l'aggettivo *organizzato*. Non si è più in presenza del socialismo umanitario, sentimentale, declamatorio, crocchiante, ma del socialismo organizzato e pronto o almeno preparantesi all'azione.

E l'azione a cui il Congresso preparasi è azione legale, politica, pacifica, e perciò furono respinti gli anarchici. Credere nello Stato: questo è l'atto di fede che bisogna fare, tale pare almeno la nozione fondamentale del socialismo nel momento attuale.

Guerra al capitale: è il fine e l'incominciamento dell'azione.

Il Congresso di Bruxelles è internazionale ma è pure nazionale. L'ordinamento per nazionalità è una necessità per l'organizzazione.

I socialisti hanno una patria per raggrupparsi, ma non hanno patria per l'azione.

I tratti che sembra debbano dare una speciale fisonomia al Congresso sono tre.

1. Socialismo *organizzato*.

2. Accordo per un'azione comune, ma azione legale, tendente ad assorbire lo Stato.

3. Classificazione nuova dell'umanità non per sessi non per paesi, ma per interessi economici pretesi o reali.

VALIGIA

Ad *Asthor* del *Castello*.

E col cuore commosso, e colle lagrime agli occhi oggi che vi mando queste poche righe, per dimostrarvi la mia più alta gratitudine.

Privo di mamma e di bambinaja, nella mia così tenera età, quando avrei viemmaggiormente bisogno di consigli e di ammonizioni, ho trovato la buona anima che prende le veci delle suddette.

Grazie, grazie infinite, carissimo signor *Asthor*, la mia riconoscenza per voi sarà eterna.

Se per lo passato fui un *bardassello* ora camminando dietro le vostre orme non lo sarò più. Seguendo i vostri suggerimenti, crescerò rispettoso ed obbediente; mi condurrete a spasso con voi, e, giunti alla stazione ferroviaria, udendo i fischi della locomotiva, e le trombette dei cantonieri, mi direte: Questa è musica della quale m'intendo!

Trascorrerò così lietamente la mia prima infanzia, baloccandomi anche coi *ninnoli* che voi, da buon bambinajo, mi procurerete.

Ma la commozione non mi permette di più continuare.

Rinnovandovi i sensi della mia sincera gratitudine, mi professo

Vostro
bimbo bardassello bricconcello.

×

Il telegrafo annunzia che Guglielmo II, dichiarato moribondo dai francesi, è uscito a cavallo per una passeggiata di 10 ore.

Questa notizia mi fa pensare sorridendo ai criterii secondo i quali i medici di Francia avevano diagnosticata la prossima fine dell'imperatore.

Non occorre esaminare le cose da vicino, essi dicono. Una otite cronica si deve necessariamente diffondere al cervello. Infatti nell'imperatore l'otite ha già invaso la meningi. Non vedete che il sovrano è in uno stato epilettoide?

Un signore ha interrogato a Parigi uno di questi *diagnosticatori*.

— Come avete fatto a capire tanta roba senza aver veduto il malato?

— Eh, caro mio, io non guardo mai i malati. Io come l'abate Kneipp: intuisco.

— Allora voi mi saprete certamente dire che malattia ha mio zio. Vedete: mio zio muove le braccia, starnuta, si gratta il naso.

— Ah, ho capito benissimo. Vostro zio ha un tumore nella mucosa nasale. Lo starnuto indica che la materia cerebrale si scioglie; il movimento delle braccia rileva la esasperazione del malato che presenta la vicina sua fine. Quanto al grattamento del naso, esso è l'indizio più serio di tutti. Anche l'imperatore si gratta il naso. Insomma l'imperatore è affetto dal male del quale fra poco morrà vostro zio.

Così presso a poco ragionano i me-

dici che vedono morto l'imperatore di Germania.

Intanto l'imperatore va a cavallo.

×

A proposito dell'inaugurazione del monumento a Carlo Emanuele in Mondovì.

Il sentimento italiano si rileva al tempo di Carlo Emanuele I. per opera del Tassoni, di Fulvio Testi, di Gabriello Chiabrera e di G. B. Marini.

E in quest'epoca Carlo Emanuele, principe, guerriero e letterato scrisse il seguente pregevolissimo:

Sonetto

Italia? ah non temer! non creda il mondo
Ch'io muova si danni tuoi l'oste guerrera:
Chi desia di sottrarti a grave pondo
Contro te non congiura. Ardisci e spera.
Sete di regno, al cui desire immondo
Sembra l'ampio universo angusta spera,
Turba lo stato tuo lieto e giocondo
Di mie ragioni usurpatrice altera.
No, non vedran del Ciel gli occhi lucenti
Ch'io giammai per timor la man disarmi
O ch'io deponga i sciti ardimenti.
Se deggio, alto soggetto a bronzi e marmi,
Con rai di gloria abbarbagliar le genti,
Non fia senza gloria il trattar l'armi.

×

D'ora in avanti, cari lettori, sono proibite le chiamate ed i *bis* di qualche pezzo musicale. Avviso specialmente ai frequentatori del teatro Minerva, i quali chiedono tutte le sere alla signorina Busi ed al tenore Snagnes il *bis* dei pezzi più salienti della *Cavalleria rusticana*.

A Milano un ragazzo di 16 anni è stato testè processato per aver chiesto con voce alta alla banda musicale che suonava in piazza Venezia, l'inno di Garibaldi.

Il pretore ritenendo che *la sola richiesta a voce alta di un pezzo di musica qualsiasi* concreta la contravvenzione prevista dall'articolo 457 del codice penale, condannava il ragazzo a lire 5 d'ammenda.

Questa sentenza è destinata senza dubbio a formare giurisprudenza e a portare una vera rivoluzione musicale.

D'ora in poi, in un pubblico ritrovo non si potrà chiedere ad alta voce l'inno di Garibaldi o la marcia reale. Forse tutto al più si potrà arrischiare un modesto *bis* sottovoce, o in una domanda scritta, debitamente firmata e accompagnata dall'atto di nascita e dalla fedina criminale dei firmatari.... se si trova, beninteso, un funzionario di manica larga....

×

La data storica.

23 agosto (1849). Gli austriaci sottomettono alla pena del bastone anche le donne in Milano.

24 agosto (1802). Nascita di Angelo Brofferio in Castelnuovo Calcea sull'Astigiano. Divenne uno dei più celebri giureconsulti del foro torinese, poeta in vernacolo piemontese argutissimo, e il più splendido oratore del parlamento subalpino.

×

Un pensiero al giorno.

Gli uomini, in generale, sono così vani e deboli che amano piuttosto d'esser ingannati dalle persone scaltre e false le quali nelle parole e negli atti esteriori serbano con finissima arte sempre lo stesso contegno, che punto, anche leggermente e in qualsiasi modo, da quelle che si dimostrano in ogni occasione e con tutti libere e franche non sapendo dissimulare la verità.

×

La Sfinge, Sciarada.

Dannoso è *l'un*, il *fin* parte animale:
Un gran Vate parlò del rio *totale*.

Spiegazione del monoverbo doppio precedente

SUBITO-SOPRABITO

×

Per finire.

Alla barriera daziaria di Porta Gemona:

— Che cosa avete in quel carretto?
— Un mezzo vitello.
— Vivo o morto?

Elio Sonvito d'Amalfi

DALLA PROVINCIA

TEMPORALI E GRANDINE

Il temporale di ieri mattina ha prodotto in varie parti della provincia danni considerevoli alle campagne.

A Cividale e in diversi punti del territorio di quel Comune, cadde una grandinata non accompagnamento di una impetuosa bufera, quale non se ne ricorda una simile da moltissimi anni. La grandine veniva giù grossa come uova, come mele. Il cielo s'era oscurato in modo che alle 8 si dovettero accendere i lumi nelle case. Molti vetri delle finestre andarono infranti. Nel Duomo ove, essendo domenica, molta gente assisteva alla messa, vi fu un grande panico per l'improvvisa oscurità e per la caduta dei cristalli dei finestroni sui quali la grossa grandine spinta dalla bufera batteva con tanta forza da lacerare la rete di fil di ferro che li difende all'esterno.

Le vie della città erano tutte allagate per il gran rovescio di pioggia susseguito alla grandine.

Nel territorio del Comune, le campagne più danneggiate furono quelle di Rualis, Gagliano e Rubignacco. Calcolasi perduto un terzo del prodotto del vino.

Anche in altre parti del distretto di Cividale la grandinata di ieri mattina produsse danni considerevoli — a Togliano, Bottenicco, Moimacco, Premariacco — ma furono salvi fortunatamente i territori vinicoli di Faedis e Albana. In quest'ultimo luogo però la grandine aveva già recato seri danni alle viti una settimana fa.

Ci viene riferito che anche nella montagna del distretto di S. Pietro al Natisone, il temporale di ieri abbia fatto qua e là dei malanni.

Altri malanni in altre parti della Provincia.

Bufera e grandine a Tissano, Lumignacco, Pavia, Pradamano.

A Pavia, per l'impeto della bufera, cadde un muro.

Il Cormor in piena straripò presso il ponte fra Pagnacco e Tricesimo, e corrose la strada in modo che divenne per un tratto impraticabile e il passaggio fu sospeso.

Anche la ferrovia ebbe a soffrire dei guasti, che vennero tosto riparati, fra Tarcento e Tricesimo.

Piene in tutti gli altri torrenti: Torre, Malina, Ellero, ecc.

Piena straordinaria anche del Tagliamento. Fu sospeso per ordine dell'autorità, il passaggio sul ponte della Delizia fra Codroipo e Casarsa.

***

Un tale proveniente da Reana e diretto a Udine in una carretta, colto per istrada dalla grandine, ebbe a riportare contusioni non lievi in tutto il corpo.

***

Più tardi abbiamo saputo che anche su parte del territorio di Faedis, è caduta ieri la grandine, ma non ci venne detto in quale ora del giorno.

***

Sabato sera il Torre ha rotto gli argini a Savorgnano allagando quelle campagne. Ieri mattina era a Udine il Segretario di Povoletto, venuto espressamente per provvedere 4000 sacchi, coi quali assicurare le arginature in altri punti minacciati.

***

Da San Daniele, il nostro solerte corrispondente ci scrive in data di ieri:

Decisamente l'ordine di natura si è sconvolto: non si conosce più varietà di stagioni.

Siamo in agosto e fa un freddo come si fosse in novembre.

Adesso che vi scrivo, imperversa una bufera indemoniata; la grandine cade a più non posso, le campagne e le vie sembrano coperte di neve.

Nè pare voglia finire così.

Vuol essere una cattiva annata, se Dio non provvede.

Temo che i danni non si limitino solo al nostro paese. M'informerò e vi scriverò poi. X.

***

I temporali di ieri, si estesero lungo tutta la penisola, dalle nostre Alpi fino in Lombardia, e giù a Roma ed a Napoli.

STABILIMENTO BALNEARE a Marano Lagunare

I limiti della nostra Provincia ricordano la frase storica *dall'Alpi all'Adriatico*. Le Alpi Carniche dal Peralba a Pontebba e le Giulie da questo punto al monte Plagniana misurano una catena di circa 131 chilometri, che s'incurva verso il bacino adriatico.

Le tante valli comprese fra le alte giogaje, la varietà del loro pendio, i monticelli ed i colli che sorgono alle falde più o meno elevati, offrono la opportunità della cura climatica ora divenute di moda, come l'acqua pudia, che scaturisce fra Piano ed Arta si presta come bevanda e per bagni in molte malattie.

Il litorale Adriatico si estende per 19 chilometri e costituisce la laguna di Marano, penetrando l'Adriatico per i porti di Buso, di Sant'Andrea e di Lignano.

Sono parecchi anni e specialmente dopo attuata la ferrovia Udine-S. Giorgio, che si fa sentire il desiderio di uno stabilimento balneare in qualche punto della estesa spiaggia.

Senonchè Marano unico luogo dove potesse attuarsi questa idea era sepolto fra i terrapieni che lo circondavano, non aveva acqua potabile e lasciava molto a desiderare dal lato dell'igiene e della pulizia.

Oggi Marano Lagunare ha abbattuto le antiche fortificazioni e l'aria circola liberamente; ha regolato le strade interne, ha eretto una pescheria che nulla lascia a desiderare, ha attivato rigorose discipline di pulizia e d'igiene e nel prossimo ottobre l'acquedotto in costruzione darà acqua potabile abbondantissima e della più pura.

Marano ha attivato una messaggeria postale che va e viene alla stazione di San Giorgio tre volte al giorno, mezz'ora di carrozza, separa Marano dalla stazione, le comunicazioni sono rapide e sicure.

Valenti medici, tecnici ed altre persone competenti prescelsero le spiaggie di Lignano per la loro estensione, per i vari bacini naturali che rappresentano, e perchè la morbidezza delle sabbie, e la purezza delle acque le fanno dichiarare, senza tema di smentita, superiori ad altre d'Italia e straniere.

A due chilometri da Marano, su quelle spiaggie, esiste l'isola di San Pietro detta anche Alberoni, luogo opportunissimo di ritrovo e di ricreazione per l'impianto di cabine per bagni di mare. Il Consiglio comunale ha deliberato di concedere l'uso ed il godimento di dette località per la erezione di uno stabilimento balneare.

Ha inoltre offerto 200 azioni da 25 lire l'una, onde costituire una società che attivi il desiderato stabilimento.

Ove concorra l'appoggio di corpi morali e delle egregie persone della Provincia, lo stabilimento sarà un fatto compiuto.

Il Sindaco di Marano, il farmacista Rinaldo Olivotto, che nulla lascia intentato per portare il suo paese al grado di usufruire tutti i vantaggi della sua posizione, ha diramato una circolare nella quale invita quelli della Provincia a voler sottoscrivere una o più azioni da lire 25.

La cifra è tanto piccola che riteniamo troverà molti sottoscrittori.

Appena ricevuto un numero soddisfacente di adesioni, sarà a cura del Sindaco convocata una adunanza per la dimostrazione della convenienza, della utilità e del risparmio che in confronto di altri, favorirà il creando stabilimento, per statuire le norme che regolar devono la Società, nominare il Consiglio d'amministrazione, pronunciarsi sul modo e tempo dei versamenti, sull'impiego fruttifero delle somme versate per l'uso stabilito, fino al ritiro delle stesse, ed infine per l'approvazione del progetto.

Come l'egregio dott. Petrucco a Cividale si è offerto di ricevere le sottoscrizioni, è a sperare che tutti i medici della Provincia appoggeranno efficacemente la tanto desiderata istituzione di uno stabilimento balneare.

Furto. Dalla casa aperta e momentaneamente incustodita di Zuccato Angelo da Colloredo di Montalbano venivano involati oggetti di biancheria pel valore di lire 12, da Casagrande Elisabetta, che fu arrestata e le venne sequestrata la refurtiva.

Altro furto. Di notte, mediante rottura, dall'abitazione di Petrossi Domenico da Nimis, si rubarono indumenti e denaro per lire 14,70.

Un bambino stritolato. Nella sera del 21 agosto corrente verso le ore 7, il bambino Fissafossi Leonardo di Olsis, cadendo da un carro metà carico di sabbia, rimase stracellato dalle ruote del medesimo che gli passarono sul corpo.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria sabato 29 corr. alle ore 1 pom. per trattare i seguenti oggetti:

Seduta pubblica

1. Partecipazione e ratifica delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale;

a) approvazione dei convegni amichevoli colle ditte Farlani e Mondini per l'espropriazione delle case in via Bartolini ai n. n. 9 e 11 — compenso complessivo L. 8200 — storno di L. 1200 dal Tit. II. Cat. V art. 108.

b) storno dal fondo di riserva di lire 418.74 per formare la somma di lire 1428.45 spese per le elezioni amministrative e politiche.

2. R. Scuola Normale femminile superiore — affittanza di nuovi locali — II. deliberazione.

3. Servizio notturno di farmacia — II. deliberazione.

4. Convitto comunale annesso alla R. Scuola normale femminile — provvedimenti per la gestione economica.

5. Tramvia a vapore Udine - S. Daniele — proposta su questioni dell'Impresa rispetto alle spese di espropriazioni — richiesta del Consorzio di somma.

6. Interrogazione del consigliere sig. Piatti sui posteggi e sui girovaghi.

7. Congregazione di Carità — Consuntivo 1890.

8. Rinuncia del co. Francesco di Caporiacco a membro della Commissione per la tassa famiglia — surrogazione.

Seduta privata

1. Pensione alla vedova del fu Moreale Giuseppe era messo comunale di Cussignacco — II. deliberazione.

2. Nomina di un maestro di grado superiore per le scuole urbane maschili e di una maestra di grado inferiore per le scuole rurali miste.

3. Cassa di Risparmio — nomina del controllore.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. *Seduta del 20 agosto 1891:*

Approvò il consuntivo 1890 della Congregazione di carità di Fiume.

Idem 1889-90, del legato Mecchia di Rive d'Arcano.

Idem 1890, del legato Aprilis di Cordenons.

Idem 1890, del legato Bartolini di Udine.

Idem 1890, del legato Micoli di Moruzzo.

Non approvò la concessione ad un privato di un mutuo ipotecario per parte della Congregazione di carità di Raveo, tenendo così ferma l'antecedente decisione.

Approvò l'affranco e l'investita di un capitale di lire 2,614.70, per parte della Casa di ricovero Umberto I di Pordenone.

Espresse avviso favorevole sulle istanze di due privati, per essere autorizzati alla fabbricazione di fuochi artificiali.

Approvò la deliberazione del Consiglio provinciale di Udine, riguardante occupazione del corso della strada Udine-Latisana, per la costruzione dell'acquedotto consorziale di Marano Lagunare.

Idem del Consiglio comunale di Socchieve, relativa all'affrancazione di enfiteusi.

Idem di Tramonti di Sopra, riguardante convenzione con una ditta privata sopra diritti concernenti la montagna Felappa.

Dichiarò di non poter approvare la deliberazione del Consiglio comunale di Cassacco, relativa alla fornitura gratuita di oggetti scolastici agli alunni delle scuole.

Espresse favorevole avviso per la superiore approvazione del resoconto 1890-91, per la viabilità comunale obbligatoria.

Approvò alcune deliberazioni di Consigli comunali, riguardanti concessioni di piante.

Emise alcune decisioni in materia di tasse comunali.

Società operaia generale. All'assemblea generale di ieri fecero atto di presenza 23 (diciamo ventitre) soci in tutto e per tutto.

Senza discussione fu approvato il resoconto del secondo trimestre di quest'anno.

Dopo alcune comunicazioni della Direzione, due soci domandarono schiarimenti sul programma della festa sociale del 13 settembre p. v., e quindi l'Assemblea si sciolse.

Le corse. Ieri ebbero luogo le annunciate corse *regionale* ed *internazionale*.

La corsa *regionale* fu vinta dalla cavalla *Etruria* della Società Antenore, che giunse due volte prima alla meta. Il cavallo *Festoso*, pure della Società Antenore, giunse secondo. Terza la cavalla *Pepa* del signor Tosi di Gorizia e quarta la *Speronella* del signor Pardelli.

Della corsa *internazionale* vennero fatte due prove. Una fu vinta da *Spoffort*, cavallo americano della Società di Bologna, e nell'altra arrivò primo *Grand mont* della Società Antenore.

Causa la pioggia sopravvenuta questa corsa venne interrotta, ed oggi alle ore 4 seguiranno le altre prove definitive. I prezzi per accedere ai palchi e nell'elisse del Giardino rimangono inalterati.

Alle corse. Alle quattro pomeridiane s'era ancora incerti se avrebbero avuto luogo le corse. Alle cinque, i palchi e le tribune erano pieni zeppi di signore e signori; pochissimo popolata l'elisse, ove suonava la banda cittadina, un po' più la riva.

Pel cielo s'accavallavano intanto i neri nuvoloni, guizzavano frequenti i lampi e rumoreggiava il tuono.

Quand'ecco appena incominciata la seconda corsa, un'acquazzone, che sembrava un vero nubifragio, si riversò sulla città. Il giardino poi presentava un aspetto singolare. Le signore spaventate si riparavano sotto i sottili ombrellini di seta; i signori, cavalieri oltremisura, offrivano i loro ombrelli alle signorine. Era un grido indescrivibile, uno spingersi continuo. Ma oltre alla pioggia, che cadeva a secchie, scendevano i chicchi della grandine abbastanza grossi.

Il giardino era diventato una specie di lago.

Nell'elisse c'erano quei poveri soldati che prestarono il servizio durante le corse, inzuppati da capo a piedi.

Quando pareva che la pioggia cessasse, molti s'allontanarono dai palchi per dirigersi alla città; ma sembrava proprio che Domeneddio volesse burlarsi di noi; e giù con più forza scendeva l'acqua.

Nell'angusto spazio sotto la pubblica pesa, c'era un continuo e più di persone. Si spingevano, si pestavano vicendevolmente i piedi, e la cosa si faceva seria; tutti volevano rimanere al coperto, e tutti non ci stavano. Le donne si misero a gidare, chè si sentivano soffocare. Pareva si dovesse venire quasi ad una zuffa; ma il tempo che cominciava a volgere al buono, rappacificò gli animi di coloro che s'erano fatti paladini leali delle povere donne.

I forestieri in città. Malgrado che il tempo fosse minaccioso, l'affluenza di persone dalla provincia in città, fu grande. Trattorie, alberghi, birrarie e caffè, furono frequentatissimi durante tutta la giornata. Gli esercenti almeno possono dire, e con ragione, che tutto il male non viene per nuocere, perchè, il mal tempo costrinse tutti a rifugiarsi in quei pubblici ritrovi, anche nelle ore in cui avrebbero dovuto trovarsi altrove.

Il totalizzatore funzionò ieri egregiamente, ed avrebbe dato risultati brillanti se il cattivo tempo non avesse forzatamente messi in fuga i giocatori. Le due ultime gare di decisione andarono perdute e con esse scapitò la cassetta della beneficenza.

Ecco il provento netto di ogni corsa:

prima prova . . . . L. 29.—
seconda . . . . » 16.—
terza . . . . » 20.50

In totale netto . . . . . . L. 65.50

Stassera il *totalizzatore* funzionerà ancora sulla tribuna *A*.

Il prezzo del biglietto è sempre di L. 2.00. I pagamenti si faranno prontamente.

Jeri nella seconda corsa ogni biglietto da L. 2.00 ricevette L. 29.00! V'è proprio da domandare quali impieghi del denaro più rimuneratori di questi vi siano!

I signori G. Merzagora e avv. E. Volpe hanno disposto che speciali incaricati possano tenere pel seguito il *totalizzatore*.

La quarta prova, interrotta, non diede risultato; i premi depositati si potranno ritirare prontamente.

Temporali. Ier l'altro e ieri abbiamo avuto due giornatacce infernali. Fu un continuo susseguirsi di temporali con accompagnamento di tuoni e fulmini. Sabato ne cadde uno sulla fabbrica del signor Barduzzo, sita in giardino. Nessun danno grave, tranne lo spavento delle operaje che si trovavano al lavoro.

Ieri, seconda edizione di sabato; nuvole dense e pregne di elettricità s'accavallavano pel cielo. La pioggia cadde dirotta nelle prime ore del mattino. Poi si rifece il bel tempo, ma per poco, chè tranne brevi intervalli, fu una continua pioggia, accompagnata anche grandine, le scariche elettriche.

La temperatura questa mattina è sensibilmente abbassata.

Dobbiamo rimandare a domani la pubblicazione annunciata sabato per oggi, dell'articolo sulla *riapertura delle scuole elementari*, perchè oggi non sapiamo proprio a qual santo votarci, per trovare il posto necessario per le notizie che non si possono ritardare.

Per gli orfani da cinque a dieci anni. L'Amministrazione della Casa di carità di Udine od Orfanotrofio Renati, ha aperto il concorso a quattro piazze gratuite per orfani ed a due altre per orfane.

Le istanze saranno presentate a questi l'ufficio non più tardi del giorno 20 settembre.

A norma degli aspiranti si indicano qui di seguito i documenti che i medesimi a termini dell'art. 21 dello statuto organico devono presentare: Stato di famiglia; certificato di miserabilità; di morte del padre; di buona fama dei genitori; di nascita da cui risulti l'età non minore d'anni cinque e non maggiore d'anni 10; di appartenenza alla città di Udine od alla sua diocesi; di regolare e sana fisica costituzione; di vaccinazione, subita con felice esito; degli studi eventualmente fatti.

Di regola vengono preferiti gli orfani di entrambi i genitori e quelli che versano in maggior grado di povertà.

Gli orfani maschi vengono licenziati dall'Istituto raggiunto che abbiano gli anni sedici, le femmine dopo compiuta l'età d'anni diciotto.

Indistintamente poi e senza riguardo ad età sono licenziati in qualunque momento per motivi di salute, per indisciplinatezza e per iscarso profitto.

Delle domande presentate l'anno passato non è tenuto conto alcuno.

Per beneficenza. Sabato sera alle 6 la signora Annunciata Pozzecco, vedova di Luigi Riva del Mille, dispensò a n. 23 veterani e reduci nonchè a n. 3 vedove di Volontari, l'importo complessivo di lire 140, raccolto a sua cura da bambine domenica 16 corrente, colla vendita di una epigrafe patriotica, e nel negozio mode, con vendita di fiori da giovanette dipendenti dalla signora Anna Zuliani-Schiavi.

La signora Pozzecco-Riva, ha personalmente distribuito i sussidi, presenti i signori Antonini Marco dei Mille e Gilberti Giov. Battista.

La signora Riva unitamente ai beneficati, esprimono alla signora Schiavi ed ai benefattori, i più vivi e sentiti ringraziamenti.

Teatro Minerva. Non è il caso che di ripetersi, perchè si ripetono ogni sera le medesime festose accoglienze alla musica del Mascagni, ai due bravissimi esecutori principali, signorina Busi e signor Suagnes, al maestro Mingardi e all'orchestra.

Anche sabato a sera e domenica due pienone, con larga rappresentanza di signore e signori della Provincia.

In questa settimana si daranno le seguenti rappresentazioni:

Martedì (25) serata d'onore della signorina Adriana Busi.

Giovedì (27).

Sabato (29) serata d'onore del signor Emanuele Suagnes.

Domenica (30) ultima rappresentazione e serata d'onore del maestro signor Vittorio Mingardi.

Il pubblico si prepari a festeggiare come meritano gli egregi artisti, cominciando di domani a sera colla graziosa e bella quanto intelligente *Santuzza*.

Re Mi...da

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 16 al 22 agosto 1891.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 15
» morti » 2 » 1
» esposti » — » 1
Totale N. 26

Morti a domicilio.

Guido Cucchini di Domenico, d'anni 4 — Giosuè Zandonà di Giuseppe, di giorni 24 — Maria Berini di Antonio, di anni 1 — Arturo Zanussi di Antonio, di mesi 2 — Maria Calderon di Luigi, di anni 6 — Antonio Rosel fu Antonio, d'anni 80, frate cappuccino — Giulia Slondero-Clementi fu Pietro, d'anni 59, tessitrice — Angelo Zoliani di Leopoldo, di mesi 7 — Luigi Croatto di Antonio, di mesi 2.

Morti all'Ospitale militare.

Maria Carlutti-Dal Zotto di Domenico, d'anni 66, casalinga — Pietro Foi fu Giov. Battista, d'anni 70, muratore — Teresa Modonutti-Baschiera di Giuseppe, d'anni 22, setajuola — Maria Chittaro di Giulio, d'anni 1 — Antonio Pardel, di mesi 5 — Eva Mestroni fu Giovanni Battista, d'anni 24, serva — Giuditta Toppani-Fontana fu Mariano, d'anni 62, cucitrice — Lorenzo Pizzone fu Giovanni Battista, d'anni 39, fornaciajo — Pietro Capellaris fu Valentino, d'anni 68, stelliere.

Totale N. 18

dei quali 1 non apparteneute al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Sgobaro, carradore, con Marta Frascaverse, serva — Giuseppe Sello, muratore, con Angela Gabatto, contadina — Giov. Battista Gentilini, agricoltore, con Anna Zampino, contadina — Luigi Del Bianco, fornajo, con Gioseffa Vegnaduzzo, cameriera — Antonio Bortolotti, cameriere, con Maria Diana, agiata — Francesco Minini, possidente, con Vittoria Raimondi, civile.

Pubblicazioni di matrimonio.

Antonio Valentino Pizzecco, falegname, con Elena Moretti, sarta — Luigi Toffolutti, battiferro, con Anna Pecoraro, contadina — Antonio Berghinz, macellaio, con Elisabetta Bragonzi, sarta — Dottor Pietro Cocconi, avvocato, con Ermenegilda Bearzi, possidente — Ercole Epaminonda, capitano contabile, con Maria Marin, agiata.

Furto di lire 170. Nella notte scorsa, ladri ignoti, aperta la porta della bottega del pizzicagnolo Cosmi in via Poscolle mediante un grimaldello, penetravano in essa, e smossa una lastra di marmo involavano dal cassetto, lire 170 circa, che stavano sparse in esso e nella coppa.

Fortuna volle, che la mano rapace non tastasse il portafoglio, che stava in un angolo del cassetto, e che conteneva circa 1400 lire.

Devono essere ladri molto ben pratici del luogo, conoscendo che per rubare non era d'uopo di scassinare la serratura, ma soltanto di smuovere semplicemente la lastra mobile di marmo soprastante al banco.

Arresto. Nella notte del 23 corrente dalle guardie di città venne arrestato il carbonaro Cavassi Pietro per schiamazzi notturni ed oltraggio.

Una povera donna proveniente da S. Daniele e diretta a Udine colla tramvia a vapore, sabato u. s. ha perduto il portamonete contenente lire 70 ad un biglietto del Monte di Pietà.

Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo all'Ufficio del nostro giornale oppure all'Ufficio di Pubblica Sicurezza in S. Daniele, ove gli verrà corrisposto competente mancia.

L'eterno Bambin. Dopo molto tempo, ieri ricompariva in Mercatovecchio l'impenitente sacerdote di Bacco, che deliziava (!!) i passanti con la sua voce tenorile.

Jeri, alle ore 8 e mezzo antimeridiane, improvvisamente cessava di vivere

Pittini Giuseppe

d'anni 57.

I fratelli, le sorelle, i cognati, la cognata ed i nipoti ne danno il tristissimo annunzio ai parenti ed amici pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 24 agosto 1891.

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 5 pom. nella Chiesa Metropolitana partendo dalla via della Prefettura N. 3.

Società operaia generale. I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello Pittini Giuseppe, trattore, che avranno luogo oggi alle ore 5 pom. movendo dalla casa in via Prefettura n. 3.

La Direzione.

Società Reduci e Veterani. I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del Reduce Pittini Giuseppe, che avranno luogo oggi lunedì 24 agosto alle ore 5 pom. partendo dalla casa n. 3 di via della Prefettura.

La Presidenza.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 8 - '91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 24
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	742.6	740.4	743.5	746.8
Umido relat.	65	77	76	72
Stato di cielo	piovo.	piovo.	misto.	misto.
Acqua cad. m.	13.6	—	18.0	0.8
Vento (direzione	N	NW	—	—
Vento (vel. Kilom.	5	1	0	0
Term. centigr.	20.5	14.6	20.6	18.2

Temperatura (massima 24.8 / (minima 15.4

Temperatura minima all'aperto 14.4

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 21 agosto 1891:

Tempo probabile:

Venti meridionali, Italia inferiore, deboli freschi intorno ponente al nord, cielo nuvoloso Italia superiore vario altrove. Qualche temporale specialmente a nord, e versante Adriatico, temperatura in aumento.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale

Oggi cominciò un'interessante processo a carico del co. Giuseppe Colloredo, il quale comparisce avanti al Tribunale per rispondere del reato punito dall'art. 372 n. 1 Codice penale.

Il Colloredo è difeso dall'avv. Virgilio Tavani di Latisana e dal comm. Leonida Busi di Bologna.

Il querelante Del Sal si è costituito Parte Civile assistito dall'avv. Cesare Morossi.

Pubblico Ministero Randi. Presidente Zanutta.

Sono periti dell'accusa i medici Pennato, Rinaldi e Franzolini ed il prof. Gradenigo di Padova. Della difesa gli specialisti dott. Petrucco di Cividale e Gosetti, di Venezia.

Testimoni d'accusa 8; Parte Civile 13; difesa 10.

Ecco brevemente come è avvenuto il fatto.

Discorrevano un giorno in Latisana assieme il Colloredo col Del Sal, fra i quali erano corsi rapporti da padrone a dipendente. Le cose andarono tranquille fino al momento in cui il Del Sal si slanciò con parole ingiuriose a carico del conte Colloredo e della sua famiglia, in causa delle quali il Colloredo, reagendo, menò dei colpi contro il Del Sal con un bastone che aveva in mano. Uno di questi colpi, produceva una ferita al naso ed al sopraciglio, che a parere dei periti dell'accusa interessa anche l'occhio sinistro. Da qui l'intervento dei periti oculisti.

I periti della difesa sono poi alla loro volta d'avviso che le lesioni che si riscontrano nell'occhio del querelante non dipendono dal trauma prodotto dalla bastonata colla quale il Colloredo, gravemente provocato, lo colpiva.

Di questo interessante dibattimento, che durerà più giorni, daremo un dettagliato resoconto.

TERREMOTO

Siamo daccapo col terremoto.

Venerdì sera fu sentito in varie città dell'alta e media Italia.

Anche questa volta la città e provincia di Verona sono fra le più colpite e da là si telegrafa in data di jeri:

« La popolazione dei paesi colpiti dal terremoto nel giugno scorso è di nuovo profondamente allarmata pel ripetersi di questi giorni di nuove scosse. Da tre giorni i movimenti sismici si rinnovano e quindi gli abitanti temono qualche nuova catastrofe. »

All'Isola Martinica nelle Indie occidentali francesi, il terremoto distrusse la capitale Fort de France, perconi si hanno a lamentare 250 morti.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'inaugurazione del monumento a Carlo Emanuele

Mondovì 23. — L'inaugurazione del monumento a Carlo Emanuele si è compiuta fra il massimo entusiasmo.

Delvecchio pronunziò il discorso inaugurale applauditissimo.

Il Re si congratulò con Delvecchio e gli espresse l'alta sua soddisfazione pel grande successo della festa.

Al momento in cui la statua fu scoperta, l'entusiasmo toccò il massimo grado. Il Re si congratulò collo scultore Della Vedova pel suo lavoro.

Il Re passa in rivista 8000 alpini

Dopo l'inaugurazione del monumento a Carlo Emanuele I° il Re alle 580 passò in rivista ottomila alpini coll'artiglieria da montagna.

Finita la rivista le truppe sbuccarono sulla piazza del santuario, ove sfilarono innanzi il Re seguito da brillante stato maggiore.

Il contegno delle truppe fu ammiratissimo e il Re espresse la sua alta soddisfazione al generale Ricci.

Pel lotto pubblico.

L'*Opinione* odierna assicura che il ministro Colombo non ha mai pensato a modificare in alcun modo le disposizioni attualmente vigenti sul lotto pubblico.

Bonifiche nell'Agro romano.

Varie Società cooperative della Romagna chiesero al Governo dei terreni nell'Agro romano da poter colonizzare. Venne loro risposto che concorressero all'asta, dimostrando di possedere i mezzi per eseguire tutti i lavori della bonifica, stradali e di coltivazione.

Precauzioni per i pellegrinaggi — Si temono dimostrazioni

Un corrispondente romano sempre bene informato di ciò che accade in Vaticano, telegrafa in data di jeri:

Si teme che con tanti pellegrini, soprattutto francesi, che si troveranno a Roma nella seconda metà di settembre, il partito radicale possa organizzare una grande dimostrazione per l'anniversario dell'entrata degl'italiani a Roma.

È per questo che il Vaticano manda istruzioni che i pellegrinaggi vengano a gruppi non numerosi, e si contengano con moderazione. Si teme qualche inconveniente, inevitabile quasi per la coincidenza delle date.

Corriere commerciale

Il mercato della seta

Milano, 22 agosto 1891 — Poche furono anche oggi le trattative e quindi scarse le transazioni; la settimana si chiude in calma e con tendenza piuttosto debole.

In merito ai prezzi ci riferiamo all'odierno listino. Così il *Sole*.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 22 agosto 1891.

Venezia	40	35	41	79	72
Bari	7	22	18	59	24
Firenze	45	79	55	85	44
Milano	75	14	29	66	17
Napoli	8	62	42	39	75
Palermo	71	64	34	44	73
Roma	53	14	48	8	9
Torino	72	61	81	84	86

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 22

a vista

Cambi	sconto	—.—	a	da	a—
Olanda	3 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4	—.—	—.—	125.—	125.30
Francia	3 —	101/60	101/80	—.—	—.—
Belgio	3 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	2 1/2	25.51	25.57	25.52	25.59
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4 —	2175/8	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	218/75	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.	—.—	—.—	—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi sulle anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parig, e Roma.

COLLEGIO COMUNALE
VITTORIO EMANUELE II

CASTELSANGIOVANNI

—(Linea Ferroviaria PIACENZA-ALESSANDRIA)—

Posizione ridente, clima saluberrimo, grandioso locale appositamente eretto dal Comune con cortili, porticati, logge, ampi dormitorii, gabinetto di Fisica e Storia Naturale, palestra di ginnastica.

Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante, educazione accurata

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatori ai Collegi Militari e alla scuola Militare di Modena, Scuole particolari di lingue straniere.

Nelle vacanze autunnali il Collegio sta aperto per le preparazioni ad esami di ammissione e preparazioni in tutti i corsi.

È anche aperto un corso speciale per i giovanetti della 2ª Ginnasio che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all'esame d'ammissione alla 4ª Ginnasio.

Per inscrizioni, schiarimenti e programmi rivolgersi al signor Sindaco ed alla Direzione

---

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima polvere dentifrica dell'illustre comm. prof. VANZETTI, specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Il nome mondiale del celebre comm. prof. VANZETTI, la rinomanza che in breve volger il tempo s'acquistò questa nostra specialità, le lodi che ad essa vengono attribuite da tutti i consumatori, sono le più ampie raccomandazioni e garanzie.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini**.
Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini Verona** col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Depositi in UDINE farmacie *Girolami*, *Bosero*, *Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Capelli lunghi 185 Centimetri

MERAVIGLIOSA POMATA

per far crescere i capelli e la barba

Io, **Anna Csillag**, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di **185 Centimetri** dopo aver usato per 14 mesi **la pomata da me stessa inventata**, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento anche nell'età avanzata.

Il deposito **esclusivo** di tale pomata è presso **l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris e C.** *Via Mercerie N,* 5.

Capelli lunghi 185 Centimetri

Per chi vuol tingersi in nero i capelli

ACQUA BRASILIANA

rinomata tintura pei capelli istantanea inventata da **Romeo Carera** da San Jeronimo profumiere a RIO JANEIRO.

Nessun altro profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga i capelli e la barba con la comodità ed esito sicuro di questa specialità.

Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione, come talune tinture richiedono e ogni persona può tingersi da sè impiegando pochi minuti.

È preferibile a tutte le altre anche perchè assai economica, una bottiglia bastando per parecchio tempo.

Si Vende in Udine a L. 3 la bottiglia presso l'Impresa L. FABRIS e C. Via Mercerie 5 Casa Masciadri.

Il più potente insetticida

ENTOMOFOBO

premiato con diploma d'onore di 1° grado all'esposizione dei Congressi Medici italiani di Pisa, Genova e Modena — e medaglie d'oro ai congressi d'Igiene e di Medicina a Padova ed all'Esposizione Universale di Parigi e Melbourne ed a quelle Nazionali Milano e Torino.

Liquido igienico — profumato — risanatore dell'aria.

Con un polverizzatore qualunque, vaporizzando pochi grammi di Entomofobo si uccidono.

mosche, zanzare, tarme, pulci, cimici, scarafaggi formiche

ed insetti delle piante e fiori respirando un'aria migliorata e profumata.

Dichiaro il sottoscritto di aver esperimentato il nuovo ritrovato del prof. Pietro Leonardi nominato « **Entomofobo** » e può assicurare della sua efficacia contro le **zanzare.**

Venezia, 6 ottobre 1890.

Kauss Cav. Carlo.

Console generale Austro-Ungarico

Esclusivo deposito in Udine presso l'**Impresa Fabris** — Via Mercerie 5 casa Masciadri e dalla farmacia Marco Alessi.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina A. di Migone e C.i è dotata di fraganza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba, non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in flacons da L. 2, 1,50; la bottiglia da un litro circa L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino n. 12, Milano; in Venezia presso l'agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825; da tutti i parrucchieri, profumieri, Farmacisti; ad Udine dai Signori MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO droghiere.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

Volete la salute??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco